giornata del quotidiano

CERIGNOLA

ASCOLI SATRIANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Duomo 42, 71042 Cerignola (Fg) Telefono: 0885.421572 Fax: 0885.429490 E-mail: ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



SINODALITÀ

Renna celebra in cattedrale

Quella della sinodalità, si legge tra le pagine dell'ultima lettera pastorale del vescovo Luigi Renna - La Pentecoste continua... Rinnovarci nel cammino sinodale e nell'annuncio del Vangelo (Cerignola 2021) - è «una strada che si apre davanti a noi, antica e nuova, con la quale lo Spirito vuole ringiovanire il volto della Chiesa e inviarla ancora in missione» (p. 35). In armonia con il cammino delle Chiese che sono in Italia e della Chiesa universale, il vescovo Renna, domenica, 17 ottobre, con inizio alle ore 19, nella basilica cattedrale di San Pietro Apostolo in Cerignola, presiederà la solenne concelebrazione eucaristica che, in sintonia con l'avvio della preparazione del Sinodo universale, farà confluire, insieme ai presbiteri, le religiose, gli operatori pastorali, i catechisti e i fedeli dai nove paesi compresi nel territorio diocesano

Gianluca Casanova

La gioia dell'annuncio

L'assemblea diocesana, sulla scia della più recente lettera del vescovo, sarà guidata da don Michele Falabretti e da don Jourdan Pinheiro

DI ANGELO G. DIBISCEGLIA

ppuntamento dall'11 al 13 Aottobre prossimi nell'ampia aula liturgica della chiesa parrocchiale dello Spirito San to a Cerignola, nel pieno rispet-to delle norme utili per contenere la pandemia, per la celebrazione del Convegno Ecclesiale Diocesano, dedicato al tema Il cammino sinodale per riscoprire la gioia dell'annunciare il Vangelo. «Molto spesso – si legge nella più recente lettera pastorale del ve-scovo Luigi Renna *La Pentecoste* continua... Rinnovarci nel cammino sinodale e nell'annuncio del Vangelo - questo tempo di pandemia è stato paragonato alla bassa marea, che lascia sulla spiaggia bellissimi doni del mare, ma anche detriti e rottami che inquinano i fondali e sono nascosti. Così questo tempo, che speria-mo di lasciarci alle spalle quanto prima, ha messo in luce il senso di responsabilità di presbiteri e laici, ma anche molto spesso la difficoltà e l'inadeguatezza nell'uso degli strumenti di comunicazione, che hanno i loro linguaggi e i loro tempi; ha evi-denziato quanto in una famiglia si possa dare e quale clima si possa creare per pregare insieme, e quanto invece ciò risulti difficile, soprattutto man mano che i figli diventano adolescenti. E tanto altro che lascio al vostro discernimento, raccomandando di saper leggere quali sono state le ombre, ma anche le luci di questo kairos di Dio».

Ad animare i lavori del convegno, introdotti dal vescovo Renna e coordinati da mons. Vincenzo D'Ercole, vicario episcopale per la pastorale, e da don Donato Allegretti, direttore dell'ufficio catechistico diocesano espano don Michele Fala



bretti, responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana, che interverrà su Uno sguardo all'Iniziazione cristiana. Dopo la cresima: gli esiti ci interrogano, e don Jourdan Pinheiro, direttore dell'Ufficio Catechistico della Diocesi di Albano, che

illustrerà come Rinnovare la ca-

techesi. Punti fermi per una pro-

gettualità. Il terzo giorno si svol-

geranno i tavoli di discernimen-

Rinnovamento e progettualità, premesse per una catechesi efficace

con i presbiteri, gli operatori pastorali e i catechisti delle diverse comunità parrocchiali. «La pastorale giovanile – scrive il Vescovo – in questi anni, si sta arricchendo della proposta di spazi, quelli dell'oratorio, presenti ormai in quasi tutte le parrocchie, che però è opportuno dotare di una progettualità, per poter essere luogo di vita cristiana in cui le generazioni si incontrano. Sarà fondamentale fare discernimento anche su questo, ma ora è necessario che accompagniamo ciò che esiste e sta fiorendo con un percorso ben pensato, che sia frutto di armonia e mistagogia». Secondo tale pro-

spettiva, nei prossimi mesi, in diocesi, assumerà particolare rilevanza il progetto della Conferenza Episcopale Italiana Seme diVento. La Comunità cristiana in-contra gli adolescenti, già presen-tato dal vescovo Renna e dal re-sponsabile regionale di pastorale giovanile, don Davide Abascià: «Esso ci offre - si legge tra le pagine della lettera pastorale - una metodologia che parte dagli edu-catori, presbiteri e laici, ed indica tragitti in cui le dimensioni dell'annuncio-liturgia-carità si in-trecciano. Desidero fortemente che questo percorso, che non si presta certo ad improvvisazioni, sia messo in atto. Io credo che esso possa diventare anche un cammino che ci farà meglio comprendere come progettare un itinerario di Iniziazione cristiana». Al vescovo fa eco don Fabio Dalessandro sdb, responsabile dio-cesano della pastorale giovanile: «C'è grande fermento: il lavoro di studio del sussidio – afferma il salesiano – sarà parte integrante del percorso sinodale e coinvolgerà l'équipe di pastorale giovanile e vocazionale, per poi allar-garsi ad altri gruppi impegnati nella catechesi e nell'iniziazione cristiana, ai sacerdoti e ai referenti degli oratori». Sono queste le premesse che permetteranno continua il presbitero – di individuare «le modalità per declinare il testo nel territorio, sperimentandole dove sono presenti gli

adolescenti».
All'interno del senso di sinodalità, quindi, che caratterizzerà nei prossimi mesi le diverse attività della Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano, una priorità spetterà al «rinnovamento della catechesi, che – è la conclusione del Vescovo – è annuncio del kerigma, di una Persona, che è Cristo nato, morto e risorto per noi»

ndo tale pro-

PER I MIGRANTI

Verso un noi sempre più grande

n occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2021, l'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti ha organizzato una serie di iniziative svoltesi domenica, 26 settembre 2021. Il tema della 107º Giornata è stato «Verso un noi sempre più grande», richiamando un chiaro orizzonte per il nostro comune cammino nel mondo: il «noi» che sottolinea il concetto di comunità e che presup-

per il nostro comune cammino nel mondo: il «noi» che sottolinea il concetto di comunità e che presuppone la maturazione del concetto di accoglienza, come ci ricorda papa Francesco. L'appuntamento ha avuto inizio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Rocco a Stornara con la celebrazione eucaristica presieduta da Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo della diocesi.

Al termine della santa messa, l'Associazione «San Giuseppe» onlus ha presentato i risultati del progetto europeo *Migrants for Migrants* realizzato in collaborazione con partner provenienti da Francia, Romania, Grecia, Portogallo, Austria. Alle ore 19,30, Domenico La Marca si è esibito con Aldo e Bruno Gorgoglione nello spettacolo musicale «In viaggio si diventa grandi», che approfondisce il tema dell'immigrazione. Claudio Barboni

A PAROLA DEL VESCOVO



Agli studenti: «Bentornati al convivio!»

DI LUIGI RENNA*

arissimi studenti, sento di augurarvi di cuore: «Bentornati al "convivio"!». Sapete bene che quest'ultima parola non è molto usuale nel nostro linguaggio corrente perché è propria dell'italiano più antico (XIV secolo) e significa «banchetto». Ho scelto il termine «convivio» perché il grande poeta Dante Alighieri (1265-1321), del quale in questi giorni ricorre il settimo centenario della morte (14 settembre), ha composto un'opera con questo titolo – il Convivio – dedicata alla cultura, immaginandola come un banchetto da condividere. La scuola è come un bel convito: non ci si siede «a tavola» da soli, ma insieme. Incon-

La scuola è come un bel convito: non ci si siede «a tavola» da soli, ma insieme. Incontrarsi ogni mattina con puntualità (perché è poco educato arrivare tardi ad un invito!), sedersi accanto agli altri, guardarsi negli occhi, ascoltare e confrontarsi è un desiderio che avete coltivato a lungo nei mesi di Dad, ma che ora si realizza!

La mensa di questo «convivio» è apparecchiata in modo molto ricco dalle varie materie che studierete: i docenti faranno sì che essa sia appetibile, permettendovi di «gustare» la bellezza della letteratura e della matematica, della geografia e della storia, delle scienze e dell'educazione fisica, e di tanto altro ancora... Non accontentatevi di una mensa «povera»!

E poi sappiate suscitare in voi quell'«appetito» che è la «curiosità intellettuale», il desiderio di conoscere il mondo e i mondi, facendoli «entrare in voi» con la riflessione e con lo studio, con l'arte dello scrivere, del disegnare e del calcolare.

Quale sarà il frutto di questo convito? I bei voti di cui essere sazi? No! Troppo poco. Rispondo lasciandomi guidare dal testo di Dante: quando viviamo l'esperienza della scuola possiamo coltivare quell'«immagine e somiglianza a Dio» che è nel cuore di ogni uomo e che ci fa diventare persone con un «animo grande» («nobile», affermava il Sommo Poeta).

Divenire persone con un «animo grande», dilatato dalla cultura, dalla fraternità, dalla generosità significa desiderare di rendere migliore il mondo, le nostre città e i nostri paesi! Significa avere una «visione» della vita a 360 gradi e non essere vittime della parzialità, dell'individualismo, della grettezza interiore che non sa tendere la mano e aprire l'intelligenza all'altro.

Buon ritorno al «convivio» e che nessuno resti escluso da questa stupenda esperienza di vita che è la scuola!

Vi lascio, nell'attesa di potervi incontrare di persona, con un doppio interrogativo: Tu come «apparecchierai» questa tavola? Come desideri alzarti da questo «convivio»?

* vescov

Il vaccino è un bene per tutti

rl 14 settembre 2021 è la data che ha segnato il «Via!» della campagna di vaccinazione contro il Covid-19 negli insediamenti rurali del territorio della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, dove forte è la pre-senza di immigrati. In forma sinergica la Caritas Diocesana con il progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), che promuove la gestione integrata dei flussi migratori, e l'ASL di Foggia hanno previsto una serie di interventi grazie alla presenza di un'equipe specializzata con il compito di informare ed offrire agli stranieri l'assistenza socio-sanitaria e legale. Con gli operatori e i volontari si è proceduto, durante il mese di agosto, a raccogliere la disponibilità e a stilare gli elenchi con i dati anagrafici degli aderenti. La campagna vaccinale ha coinvolto migranti soli,



nuclei familiari, i senza fissa dimora, persone assistite dalla Caritas che frequentano strutture come mense, dormitori, centri diurni e centri di assistenza sanitaria.

Mantenendo un filo diretto e costante tra gli operatori, martedì 14 settembre, sono iniziate le somministrazioni negli spazi del santuario diocesano della Madonna di Ripalta, con due medici e quattro infermieri, affiancati da mediatori interculturali e operatori sociali. Sul posto è stata presente anche un'unità mobile di rianimazione dell'ASL di Foggia. Il 21 settembre le vaccinazioni sono

state estese e garantite alla popolazione residente in località «Tre Titoli» nei locali del Centro «Santa Giuseppina Bakhita». Nei giorni successivi è stata coinvolta la popolazione residente a Borgo «Tressanti». «Noi abbiamo il dovere di mantenere viva la speranza – afferma don Pasquale Cotugno, direttore della Caritas diocesana – e i vaccini sono uno "strumento essenziale" per porre fine alla pandemia, sollecitandone una rapida diffusione».

Costanza Netti

Taranto e le buone pratiche

Sociale che si terrà a Taranto dal 21 al 24 ottobre. Anche la nostra diocesi parteciperà con il vescovo Luigi Renna presidente della Commissione Cei per i problemi sociali; don Pasquale Cotugno, direttore della Caritas Diocesana; l'avv. Gaetano Panunzio, direttore dell'Ufficio diocesano per i problemi sociali; la dott.ssa Francesca Delvecchio. «La strada che ci ha portati a Taranto – afferma Panunzio – è durata tre anni ed è stata ricca di tanti incroci che si sono trasformati in incontri, creando momenti di riflessione in grado di generare percorsi di responsabilità e di impegno». A Taranto non mancheranno le «buone pratiche» che, in ambito imprenditoriale, rivelano come coniugare ambiente e lavoro: in questa direzione, sarà presente la Cooperativa «Palma d'oro» di Cerignola, leader in Italia nella coltivazione e nella lavorazione della canapa.

napa. Gaetano Panunzio



Cerignola, Ascoli Satriano e Candela, i tre comuni del territorio diocesano chiamati a rinnovare, con i sindaci, le amministrazioni comunali

Il valore etico e responsabile del voto

Azione Cattolica di Cerignola-Ascoli ha inaugurato l'anno associativo 2021-2022 con un incontro di riflessione, svoltosi nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Cerignola, dal titolo Il valore etico del voto, che ha visto come re-latore il professor don Rocco D'Ambrosio. In un momento storico in cui tre realtà della nostra diocesi – Cerignola, Ascoli Satriano e Candela – sono interessate dalle elezioni amministrative, ci siamo chiesti cosa potesse essere utile ai nostri aderenti, ma anche a tutta la comunità civile. Dal discernimento associativo è emerso che spesso la politica, in particolare in questi momenti, è vista come qualcosa al di fuori di noi, preoccupazione esclusiva di chi decide di candidarsi, riservando il ruolo dei cittadini a osservatori e ascoltatori, nella migliore delle ipotesi con atteggiamento critico, nei confronti di quanto avviene nelle nostre città durante le campagne elettorali. Questo approccio delegante ci deresponsabilizza, perdendo così l'occasione di esercitare in maniera consapevole quello che è il nostro potere di scelta attraverso il voto.

so il voto.

Don Rocco D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica nella Pontificia Università Gregoriana, nonché presidente della Associazione «Cercasi un fine«» onlus, apre il suo intervento denunciando una certa disaffezione al voto, che in Italia, ma non solo, è in crisi. Moltissimi gli eventi e le dinamiche sopravvenute negli ultimi decenni che possono aver inciso su questa significativa diminuzione dei cittadini alle urne: tangentopoli, disaffezione dalla politica, crisi dei partiti, la nascita del partito-azienda e del movimento-partito, partiti fortemente personalizzati. Tutto questo probabilmente ha allontanato la gente dalla politica, esplicitando una importante demotiva-

zione al senso e al valore del voto.

Tra le forme di partecipazione, il voto ne è il fondamento perché rappresenta la sovranità del popolo, che attraverso di esso trasferisce la sua scelta ad un'altra persona o ad un gruppo di persone per governare in suo nome. Il voto, dunque, costituisce un momento fondante della democrazia, essendo non solo un diritto, ma anche un dovere, come insegna la *Gau*-

Cosa deve guidare il nostro discernimento durante il voto? Il prof. d'Ambrosio individua due requisiti essenziali ed irrinunciabili: la coerenza morale che si esplicita con l'equilibrio, e la competenza, ovvero la capacità sufficiente nelle cose ordinarie, senza essere necessariamente un tecnico. Il voto, dunque, per noi cattolici deve essere non certamente ideologico, ma sempre e comunque un voto di coscienza.

Maria Rosaria Attini